

Università	Università degli Studi di BERGAMO
Classe	LM-85 - Scienze pedagogiche
Nome del corso	Scienze pedagogiche <i>adeguamento di: Scienze pedagogiche (1347241)</i>
Nome inglese	Pedagogic Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	Modifica
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	10/04/2014
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	15/04/2014
Data di approvazione della struttura didattica	25/03/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/03/2014
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	14/10/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	11/02/2013 - 03/12/2013
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://WWW.UNIBG.IT/LS-SPED
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze umane e sociali
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-85 Scienze pedagogiche

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, a completamento e perfezionamento della formazione acquisita nei corsi di laurea triennale della classe 18, devono possedere:

- * solide e approfondite competenze e conoscenze teoriche e pratiche nelle scienze pedagogiche e dell'educazione e in quelle discipline che, come la filosofia, la storia, la psicologia e la sociologia, da un lato concorrono a definirne l'intero quadro concettuale e, dall'altro, ne favoriscono l'applicazione nei differenti contesti educativi e formativi;
- * un'adeguata padronanza della metodologia di ricerca educativa di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale, negli ambienti formali, non formali e informali di formazione;
- * conoscenze approfondite dei diversi aspetti della progettazione educativa (analisi dei bisogni, definizione delle finalità e degli obiettivi generali e specifici, valutazione delle risorse umane, strumentali e strutturali, programmazione, metodologie di intervento, verifica e valutazione) e dei metodi e delle tecniche relative al monitoraggio e alla valutazione degli esiti e dell'impatto sociale di progetti e programmi di intervento;
- * una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- * il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività di ricerca educativa e di consulenza nella programmazione e gestione di interventi nelle istituzioni scolastiche e nei diversi tipi di servizi in campo educativo e formativo, erogati da enti pubblici e privati e del terzo settore, da organismi di direzione, orientamento, supporto e controllo attivati presso i diversi gradi della Pubblica Amministrazione.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe prevedono laboratori didattici, tirocini formativi e project work.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Nella trasformazione del Corso di Laurea specialistica in Consulenza pedagogica e ricerca educativa/DM 509 nel Corso di Laurea magistrale in Scienze pedagogiche/DM 270 si è operato allo scopo di qualificare l'offerta formativa dal punto di vista professionalizzante. Le modifiche del Corso di Laurea magistrale in Scienze pedagogiche/DM 270 hanno lo scopo di qualificare l'offerta formativa dal punto di vista culturale e professionalizzante.

Il Comitato di indirizzo del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche si è riunito in data 3 dicembre 2013 e osserva che la proposta didattica avanzata in regime DM270 ha favorito un forte rapporto tra il corso di laurea magistrale e il territorio provinciale, regionale, nazionale e i servizi e le imprese a livello locale e nazionale. Il comitato di indirizzo del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche è composto da istituzioni pubbliche (Azienda Sanitaria Locale, Consiglio di rappresentanza dei sindaci, Ordine dei Medici, Comune di Bergamo e Provincia di Bergamo, Ufficio Scolastico Provinciale), attori del terzo settore (Confcooperative-Bergamo, Cons. SOL.CO Valseriana, Caritas-Bergamo, UPEE Diocesi di Bergamo) e attori del mondo della produzione (Associazione artigiani-BG, ASCOM Confcommercio di Bergamo, Segretari Provinciali dei Sindacati CGIL-CISL-UIL, Confindustria di Bergamo).

Il comitato di indirizzo esprime parere ampiamente favorevole rispetto alla nuova proposta di ordinamento soprattutto alla luce dei nuovi bisogni formativi e dei nuovi sbocchi professionali per i laureati in scienze pedagogiche. La proposta avanzata articola ulteriormente l'offerta formativa e assume le nuove dinamiche di sviluppo, trasformazione e crisi dell'economia, dei servizi, dei legami di convivenza nel territorio.

A tal fine l'offerta formativa del nuovo corso si articola in 5 aree di apprendimento in relazione a specifiche destinazioni professionali selezionate secondo indicazioni provenienti dal territorio provinciale, regionale, nazionale e internazionale: l'area formazione e lavoro, vulnerabilità sociale, scienze della complessità, servizi sociali e sanitari. Allo scopo sono stati rinforzati i settori scientifico-disciplinari M-PSI/01, M-PSI/04, M-PSI/05, SPS/07, SPS/08. Si è inoltre confermato l'asse portante dei settori M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04 e si sono inseriti i settori IUS/07, M-STO/06, M-STO/07, ING-IND/35 SECS-P/01, SECS-P/02 e SECS-P/10.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo, analizzata la scheda illustrativa del Corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche, rileva che nella fase di progettazione la Facoltà ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) individuazione delle esigenze formative ed aspettative delle parti interessate attraverso consultazioni dirette;
- b) definizione delle prospettive (figure professionali e prosecuzione degli studi) coerenti con le esigenze formative;
- c) definizione degli obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea;
- d) significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti e punti di forza della proposta rispetto all'esistente;
- e) analisi e previsioni di occupabilità;
- f) analisi del contesto culturale;
- g) definizione delle politiche di accesso.

La Facoltà ha proceduto alla trasformazione del Corso di laurea specialistica della Classe 87/S nel corrispondente corso di laurea magistrale della Classe LM-85, semplificandone la denominazione e cercando di qualificare l'offerta formativa dal punto di vista professionalizzante, sulla base delle indicazioni provenienti dal territorio. In conclusione il Nucleo rileva che la proposta:

- a) è stata correttamente progettata;
- b) risulta adeguata e compatibile con le risorse di docenza disponibili e con i concorsi in svolgimento e con le strutture destinate dall'Ateneo al riguardo;
- c) può concorrere agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 362/2007.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato di indirizzo del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche si è riunito in data 3 dicembre 2013 e osserva che la proposta didattica avanzata in regime DM270 ha favorito un forte rapporto tra il corso di laurea magistrale e il territorio provinciale, regionale, nazionale e i servizi e le imprese a livello locale e nazionale. Nonostante l'attuale situazione di crisi economica strutturale numerosi sono i laureati inseriti nelle realtà dei servizi sociali, assistenziali e educativi, nelle organizzazioni e nelle imprese, oppure i laureati che sviluppano attività libero professionali. Il comitato di indirizzo esprime parere ampiamente favorevole rispetto alla nuova proposta di ordinamento soprattutto alla luce dei nuovi bisogni formativi e dei nuovi sbocchi professionali per i laureati in scienze pedagogiche. La proposta avanzata articola ulteriormente l'offerta formativa e assume le nuove dinamiche di sviluppo, trasformazione e crisi dell'economia, dei servizi, dei legami di convivenza nel territorio. La valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali attuali ha rappresentato, infatti, un passaggio strategico nella scelta e nella ridefinizione dell'ordinamento la cui revisione, si è andata definendo a seguito del confronto che si è attivato con molti soggetti istituzionali operanti sul territorio locale, regionale, nazionale e internazionale nei settori che presentano sbocchi professionali interessanti per i laureati in Scienze Pedagogiche.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La laurea magistrale in Scienze pedagogiche si propone nel suo complesso di formare figure professionali in grado di analizzare, progettare, gestire e dirigere i processi educativi e formativi complessi rispettivamente attivati nei servizi pubblici e privati volti alla persona, alla sua rete di prossimità e al lavoro. Il corso fornisce le conoscenze e competenze teoriche, metodologiche e tecniche approfondite necessarie per saper svolgere varie attività pertinenti ai sistemi educativi e formativi.

Il percorso di studi si articola in 5 aree di apprendimento in relazione a specifiche destinazioni professionali. I docenti di ogni area concorrono alla supervisione delle prove finali e dei percorsi di tirocinio per valutare in itinere la capacità degli studenti di tradurre dalla teoria alla pratica e viceversa le competenze e le abilità acquisite nelle specifiche aree di apprendimento.

L'area Formazione e lavoro sviluppa le competenze e le conoscenze necessarie per svolgere la professione di specialista delle risorse umane, di specialista dell'organizzazione del lavoro, e di docente della formazione e dell'aggiornamento professionale. Nello specifico prepara a svolgere le seguenti attività: a) progettare, realizzare e verificare interventi di sviluppo e di miglioramento della funzionalità pedagogica esistente in istituzioni, organizzazioni e servizi; b) riconoscere, valutare e certificare le competenze maturate dai soggetti in situazioni formali e informali di apprendimento, di vita e di lavoro.

L'area Sistemi educativi sviluppa le conoscenze e le competenze necessarie per svolgere la professione di Consigliere dell'orientamento e di Esperto di progettazione formativa e curricolare. Nello specifico prepara a svolgere le seguenti attività: a) applicare gli strumenti metodologici di tipo qualitativo necessari per lo studio, la progettazione e il monitoraggio di interventi formativi nelle comunità e nelle imprese, mediando fra saperi esperti e pratiche correnti; b) coordinare, realizzare e valutare interventi formativi nelle dimensioni formali e informali delle pratiche educative, avvalorando il contributo delle risorse sociali di rete e le nuove tecnologie della comunicazione.

L'area Vulnerabilità sociale prepara alla professione di ricercatore e tecnico laureato delle scienze pedagogiche e psicologiche. Nello specifico prepara a svolgere le seguenti attività: coordinare e supportare gli/le operatori/trici degli interventi educativi e formativi nell'individuazione delle situazioni di difficoltà organizzativa, relazionali e tecnico-didattiche di origine individuale, sociale o culturale e nelle modalità con cui affrontarle lungo l'intero arco di vita.

L'area Scienze della complessità fornisce i quadri di riferimento epistemologici, metodologici e di analisi della società contemporanea fondativi per le diverse professioni a cui è destinato il corso di laurea magistrale, cercando di individuare punti di convergenza e di complementarità tra le diverse aree di apprendimento. Lo scopo è di fornire le competenze e le conoscenze necessarie per valorizzare il rapporto persona, organizzazione e società, la sostenibilità e le pratiche che da essa derivano, l'attenzione agli stili di vita, ai consumi, alle risorse storiche, artistiche, paesaggistiche e sociali che permettono la valorizzazione delle persone nei luoghi di lavoro.

L'area Servizi sociali e sanitari prepara alla professione di specialista della gestione nella pubblica amministrazione, nello specifico infatti indica i quadri di riferimento normativi e concettuali per operare nell'ecologia della relazione con gli approcci e le tecniche della partecipazione, della mediazione, della cooperazione e della facilitazione, in un'ottica di prevenzione e di inclusione, sensibile ai temi delle differenze e delle marginalità in tutte le età della vita.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Al termine del percorso il laureato magistrale in un'ottica di promozione e sviluppo del territorio dovrà aver acquisito la capacità professionale di elaborare valutazioni di processo e finali in merito ai contesti educativi e formativi anche attraverso modalità comparative e innovative. Maturerà inoltre la capacità di modulare, ripensare e modificare la propria posizione e le proprie modalità operative, sia personalizzando gli interventi intrapresi, sia riarticolandoli in senso complesso. L'attività didattica laboratoriale realizzata in stretto contatto con i contesti dei servizi (educativi e sociali), della ricerca in campo sociale e delle imprese favorisce la riflessione autonoma rispetto alle trasformazioni sociali, culturali e ambientali dei contesti di apprendimento, formazione, educazione delle persone, dei gruppi e delle organizzazioni.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale dovrà sviluppare capacità e modalità di gestione e mediazione di relazioni con e tra persone, organizzazioni e contesti sociali ampi e articolati, anche in situazioni problematiche e marginali, usufruendo delle competenze linguistiche che gli rendano possibile l'intervento in contesti interculturali. Dovrà inoltre possedere adeguate competenze negli ambiti della telematica e delle reti digitali, tali da garantirgli l'uso delle nuove tecnologie come spazio cognitivo condiviso. L'attenzione alla realizzazione di contesti comunicativi di piccolo gruppo e lo svolgimento delle attività di tirocinio formativo caratterizzate dalla supervisione e dal monitoraggio nelle organizzazioni e nei contesti territoriali, comporta la cura e l'esercizio di adeguate abilità comunicative nelle fasi di restituzione e di elaborazione dei risultati.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale dovrà sviluppare come sfondo della propria formazione e della futura professionalità la disponibilità ad apprendere sempre e dovrà percepirsi come soggetto attivo di apprendimento continuo, non solo per partecipare consapevolmente alla società della conoscenza, ma anche per garantire la sensibilità all'innovazione che è caratteristica fondamentale per una professionalità socialmente utile, motivante, capace di interpretare il cambiamento e di intervenire. Per favorire lo sviluppo di tali capacità sono indicati agli studenti percorsi di ricerca, orientamento e approfondimento nel contesto regionale, nazionale e europeo.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Accedono direttamente al Corso di Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche gli studenti che abbiano acquisito una laurea triennale di primo livello in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19). Accedono altresì i laureati in Filosofia (L-5), Scienze e tecniche psicologiche (L-24), Servizio sociale (L-39), Sociologia (L-40), Economia (L-33), Giurisprudenza (L-14), Storia (L-42) o nelle corrispondenti classi di laurea previste dal DM 509/99 con almeno 10 crediti in area pedagogica. Le modalità di verifica della personale preparazione sono disciplinate nel Regolamento didattico del Corso di Studio Magistrale.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale è costituita da un elaborato svolto dal laureando sotto la guida di un docente relatore e da un correlatore, redatto in forma scritta, di contenuto originale. Verte su un tema connesso agli indirizzi di studio, orientato all'analisi critica, concettuale e/o teorica di argomenti legati all'innovazione, all'analisi di metodologie e di questioni salienti di ricerca, di pratiche d'intervento, di modelli didattici, del rapporto tra educazione e sviluppo individuale e/o sociale, di studi di caso, alla rielaborazione critica di esperienze personali o di aspetti critici del rapporto teoria-pratica. Verrà accertata la padronanza dei temi cruciali del percorso formativo, l'autonomia critica e la capacità operativa del laureando. Elementi per la valutazione finale saranno anche la valutazione dell'intero percorso degli studi, compresi i laboratori e il tirocinio alla luce dei rispettivi report. La prova finale può essere svolta e discussa in lingua straniera, previa autorizzazione della comitato paritetico del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Profilo Generico

funzione in un contesto di lavoro:

Progettare e realizzare interventi di sviluppo delle competenze per educatori e di miglioramento delle funzionalità pedagogica in istituzioni, organizzazioni e servizi; coordinare e realizzare interventi nelle dimensioni formali, non formali e informali delle pratiche educative e formative, promuovendo risorse di rete; supportare gli operatori degli interventi educativi e formativi nell'individuazione di modalità specifiche sul piano organizzativo e nel riconoscimento di situazioni di difficoltà relazionali e tecnico-didattiche di origine individuale, sociale o culturale; condurre valutazioni delle competenze, delle funzionalità e della consapevolezza pedagogica all'interno di istituzioni, organizzazioni e servizi educativi, formativi e sociali; progettare, coordinare e realizzare attività di promozione e sviluppo delle persone lungo l'intero arco di vita; conoscere e applicare gli strumenti metodologici di tipo qualitativo e quantitativo per lo studio, la progettazione e il monitoraggio di interventi formativi.

competenze associate alla funzione:

Le competenze acquisite nel corso di studio magistrale sono: a) le competenze trasversali di negoziazione, analisi e soluzione dei problemi, mediazione, comunicazione scritta e orale; b) le competenze metodologiche di progettazione, realizzazione, valutazione e monitoraggio dei processi formativi ed educativi; c) le competenze specialistiche di individuazione dei nodi critici del dibattito pedagogico e delle pratiche educative/formative per predisporre studi e ricerche scientificamente comparate, di analisi del rapporto tra mente, corpo e ambiente, con attenzione agli stili di vita, ai consumi, alle risorse storiche, artistiche, sociali e partecipative, di operare nell'ecologia della relazione e della formazione sociale nell'ottica della prevenzione e dell'inclusione.

sbocchi professionali:

Coordinatore/trice di servizi socio educativi territoriali; Psicopedagogista; Consulente pedagogico/a; Specialista della gestione dei processi di formazione e aggiornamento nella pubblica amministrazione o nelle reti di imprese private; Specialista in risorse umane; Specialista nell'organizzazione formativa del lavoro e nei processi di formazione e aggiornamento sul lavoro

Specialista nei processi di riconoscimento, valutazione e certificazione delle competenze; Docente dell'istruzione e formazione professionale secondaria (Cfp) e superiore (Its, Ifts)

Specialista dei processi di alternanza scuola lavoro e nell'organizzazione formativa degli apprendistati, dei tirocini e degli stage; Consigliere/a dell'orientamento e del placement; Direttore/trice didattico/a di asili nido e di altri servizi per l'infanzia (ludoteche pedagogiche, cooperative per Tagesmutter, per l'assistenza educativa ospedaliera ecc.).

Opererà nei settori pubblico, privato, aziendale, privato sociale, nelle organizzazioni non governative, nell'ambito della cooperazione e dei servizi educativi locali, nazionali e internazionali, nonché come libero professionista.

Secondo le codifiche del Codifiche QRSP - Quadro Regionale degli Standard Professionali (Regione Lombardia) il laureato in Scienze Pedagogiche ha i seguenti sbocchi professionali:

27.3 Responsabile ufficio relazioni con il pubblico
21.14 Analista della strategia e dei testi per la comunicazione
4.3 Redattore editoriale
17.4 Tecnico informazione ambientale
21.16 Architetto dell'informazione
11.27 Addetto alle attività di informazione ed accoglienza turistica
21.22 Tecnico dell'informazione
22.10 Intervistatore per ricerche di mercato
22.11 Analista dati di mercato
22.12 Ricercatore di mercato
4.4 Traduttore
21.1 Esperto pubbliche relazioni
21.2 Art Director
21.3 Copy writer
21.4 Grafico pubblicitario
21.5 Media planner
21.6 Web Designer
21.7 Account (settore comunicazione)
21.8 Strategic planner
21.9 Organizzatore di eventi
21.10 Progettista multimediale
21.11 Interprete
21.12 Responsabile della comunicazione interna
21.13 Comunicatore del welfare territoriale
21.14 Analista della strategia e dei testi per la comunicazione
21.15 Web content manager
21.17 Esperto di usabilità web
21.18 Hostess congressuale e fieristica
21.19 Vetrinista-visual merchandiser
21.20 Tecnico di allestimento fieristico
21.21 Tecnico per la gestione di fiere e congressi
21.22 Tecnico dell'informazione
21.24 Esperto in comunicazione giovanile

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze pedagogiche e psicologiche - (2.6.2.5.2)
- Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)
- Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
- Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione**Formazione e lavoro****Conoscenza e comprensione**

Un'approfondita padronanza delle teorie, dei metodi e delle pratiche della formazione degli adulti nei luoghi di lavoro: alternanza istruzione/lavoro, i tirocini, gli stage formativi. Teorie e metodi del riconoscimento, valutazione e certificazione delle competenze anche in un'ottica di riconversione professionale. I principi e i metodi dell'azione formativa nei contesti organizzativi e nei contesti informali, nell'ottica di una promozione delle risorse di rete.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Elaborare e realizzare in modo originale un progetto formativo dall'analisi dei bisogni alla valutazione e certificazione delle competenze acquisite nella formazione continua e in ingresso del personale aziendale.

Progettare e condurre una valutazione dei processi di apprendimento in contesti organizzativi e in contesti informali anche attraverso lo studio di casi nazionali e internazionali.

Sistemi educativi**Conoscenza e comprensione**

Conoscere i nodi epistemologici, teorici e metodologici di matrice giuridica, psicologica, sociologica, pedagogica e i problemi di contesto della relazione educativa tra persona e società, tra persona, gruppo, organizzazione e comunità nazionali, internazionali e interculturali. Conoscere i quadri normativi di riferimenti di un sistema educativo complesso. Conoscere e comprendere i processi delle transizioni evolutive delle persone e delle loro reti di prossimità; i principi di sostenibilità e inclusività necessari nei processi educativi in ogni ambito di azione, le metodologie e le nuove tecnologie di istruzione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attivare e sostenere risorse organizzative e di rete per interventi di orientamento, accompagnamento nei cicli formativi ed educativi nei diversi periodi dell'esistenza.

Realizzare da una prospettiva interdisciplinare un'appropriata analisi critica dei contesti contemporanei e tradurla in azioni di ricerca e di consulenza educativa. Riconoscere e valorizzare la dimensione interculturale e plurale dei contesti educativi attuali. Contestualizzare le azioni educative all'interno dei quadri normativi. Riconoscere i contesti educativi dove utilizzare le nuove tecnologie per l'educazione, sapendo valutarne l'impatto educativo e sociale.

Scienze della complessità**Conoscenza e comprensione**

I fondamenti, i quadri teorici e metodologici degli studi sulla e della complessità in riferimento ai processi di globalizzazione, alle costituzioni dell'Europa e alle sue evoluzioni identitarie, culturali e sociali, ai fenomeni collettivi specifici delle società moderne e contemporanee.

Le cornici teoriche e le prassi necessarie per la comprensione e valorizzazione del nesso tra teorie e pratiche dell'agire in contesti sociali complessi, interprofessionali e interculturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi critici sulla società contemporanea sulla base anche di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle proprie conoscenze e giudizi in contesti sociali globalizzati e plurali per culture e linguaggi. Interloquire in modo chiaro e senza ambiguità, esplicitando le premesse e i criteri della propria argomentazione, a interlocutori specialisti, non specialisti e di altre nazionalità; saper apprendere in modo autonomo e critico per un continuo aggiornamento professionale e la crescita culturale e personale.

Vulnerabilità sociale**Conoscenza e comprensione**

Quadri di riferimento filosofici e teorico-metodologico e pratiche per interpretare i problemi dei processi educativi nelle situazioni di grave emarginazione e di vulnerabilità sociale.

Gli strumenti, i metodi di tipo qualitativo per l'individuazione di situazioni di disagio, per la ricerca e il monitoraggio di interventi in ambito di marginalità sociale. I principi e i fondamenti delle principali strategie partecipative e sostenibili per la promozione e lo sviluppo del territorio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Operare nell'ecologia della relazione e delle reti di prossimità, utilizzando gli approcci della partecipazione attiva, della mediazione, della cooperazione in un'ottica di inclusione, in un'ottica di valorizzazione delle differenze, dei diritti umani, delle storie di marginalità e di un pensiero dell'ospitalità.

Servizi sociali e sanitari**Conoscenza e comprensione**

I fondamenti teorici e giuridici delle politiche sociali e sanitarie. Conoscere i quadri normativi di riferimenti del sistema sanitario nazionale e dei principali sistemi sanitari e sociali europei. Conoscere le principali politiche di governance dei servizi sociali e sanitari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Condurre un'analisi critica delle funzionalità di un sistema istituzionale, dei servizi sociali e sanitari. Supportare la progettazione delle politiche di governance coerenti con il principio costituzionale di sussidiarietà rispetto alle persone, ai territori e alle culture.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito: Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito (minimo da D.M. 28)		30	40
Gruppo	Settore	min	max
C11	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	30	40

ambito: Discipline filosofiche e storiche		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		5	10
Gruppo	Settore	min	max
C21	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-STO/04 Storia contemporanea	5	10

ambito: Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		20	30
Gruppo	Settore	min	max
C31	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione SPS/07 Sociologia generale	10	30
C32	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-PSI/05 Psicologia sociale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	10	30

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		65	
---	--	----	--

Totale Attività Caratterizzanti	65 - 80
--	---------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		20	20
A11	L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca	5	5
A12	SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	0	10
A13	IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo	0	10
A14	M-STO/06 - Storia delle religioni M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese	0	10
A15	ING-IND/35 - Ingegneria economico-gestionale	0	10
A16	M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-PSI/08 - Psicologia clinica	0	10
A18	SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SECS-S/05 - Statistica sociale	0	10

Totale Attività Affini	20 - 20
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		10	10
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	35 - 35
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 135
<i>Segnalazione:</i> il totale (min) di 120 crediti è pari ai crediti per il conseguimento del titolo	

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

()
Nelle attività affini non è previsto l'inserimento di settori della classe. Inoltre, nelle attività affini sono stati inseriti rispetto al precedente ordinamento i settori IUS/07, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/10 e ING-IND/35 per completare e integrare la preparazione delle competenze economiche, giuridiche e di ingegneria gestionale necessarie per svolgere la professione di specialista delle risorse umane e di specialista dell'organizzazione del lavoro. Sono stati inoltre inseriti i settori M-STO/06 e M-STO/07 per una formazione sui quadri di riferimento storici di analisi della società contemporanea fondativi per le diverse professioni a cui è destinato il corso di laurea magistrale.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 07/04/2014